

ACQUISTA CORSI VIDEO PUBBLICI PROCLAMI NEWSLETTER GIORNALIERA INVIA LA TUA OPINIONE DILLO AL MINISTRO

**PRESTITI
SPECIALE NOIPA**www.deltafinance.it
Agente in Attività Finanziaria di Fides
Gruppo Banco Desio S.p.A. O.A.M. A10052

ENTE ACCREDITATO



VAI AI CORSI

HOME PERSONALE MOBILITÀ DIDATTICA A DISTANZA LA SCUOLA CHE VERRÀ I NOSTRI CORSI ARCHIVIO



CORONAVIRUS LA TECNICA PER LA SCUOLA CONCORSO INFANZIA E PRIMARIA CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA CONCORSO STRAORDINARIO

CERCHI LAVORO NELLE SCUOLE?CLICCA
QUI**STORIE SPAZIALI**INSIEME
PER LA
SCUOLA

Home > Attualità > Covid, mai così tanti casi: lezioni scaglionate per alleggerire bus e metro...

ATTUALITÀ

Covid, mai così tanti casi: lezioni scaglionate per alleggerire bus e metro che camminano all'80% di capienza

Di **Alessandro Giuliani** - 15/10/2020

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



Il record di sempre dei contagi riscontrati un solo giorno in Italia – **oltre 7.300** – comincia a far vacillare diverse certezze che l'Italia si era imposta per la ripartenza dopo il *lockdown* primaverile.



Contattami

WWW.TOMMASOBARONE.IT



Le possibili disposizioni in arrivo

L'esecutivo starebbe pensando a delle "zone rosse localizzate ma anche *lockdown* settoriali e a tempo", così come si sta facendo già in alcuni Paesi europei. Anche se più di qualcuno ha fatto notare che l'Italia non detiene la sostenibilità sanitaria della Germania, soprattutto al Sud: le terapie intensive, in particolare, in diverse province del meridione risultano in numero limitato.

Nel Governo c'è però anche chi ha chiesto di evitare ulteriori "strette", in attesa di vedere gli effetti dell'ultimo Dpcm firmato dal premier Giuseppe Conte, appena entrato in vigore, che delega alle Regioni la possibilità di attuare in autonomia misure più restrittive di quelle indicate dallo stesso esecutivo.



Già venerdì 16 ottobre potremmo avere delle notizie importanti: arriverà il nuovo monitoraggio del ministero della Salute e qualora l'Rt a livello nazionale dovesse superare l'1.25 scatterebbero le indicazioni di emergenza dell'Istituto superiore di sanità. Significherebbe l'avvio di zone rosse con lockdown temporanei, interruzione di attività sociali e culturali a maggior rischio di assembramento, la possibilità di interrompere alcune attività produttive e restrizioni alla mobilità interregionale. Come pure lezioni scaglionate e potenziamento della Dad.

Ma la percentuale di capienza bus non si tocca

Anche la scuola potrebbe quindi essere toccata dalle disposizioni che il Governo si appresterebbe a varare per evitare il boom di contagi della Francia: nel pomeriggio del 14 ottobre si è svolta una riunione in videoconferenza convocata dalla ministra dei Trasporti Paola De Micheli con le associazioni rappresentative delle aziende del Trasporto Pubblico Locale, i rappresentanti della Conferenza delle Regioni, di Anci e di Up.

Appurato che il potenziamento delle corse, tranne rari casi, non è andato in porto per vari motivi, tra i temi sul tavolo ci sarebbe quindi l'ipotesi di un ulteriore scaglionamento degli ingressi e delle uscite da scuola. Come anche per gli uffici pubblici.

Lo scaglionamento degli ingressi degli studenti, è stato sottolineato, permetterebbe di decongestionare bus e metropolitane. Ma nessuno avrebbe contestato la misura dell'80% di capienza sui mezzi: una percentuale che gli esperti del Cts avrebbero invece preferito più bassa.

Un concetto espresso nei giorni scorsi anche da Ranieri Guerra, vice direttore Oms per le iniziative speciali: "è fondamentale che le misure di sicurezza predisposte all'interno delle scuole vengano garantite anche nel tragitto casa-scuola e viceversa", ha detto Guerra a Bari.

La Lombardia spinge: scaglionare entrate e uscite

Ma per agire sull'affollamento di bus e metro si agirà solo alternando gli orari degli studenti.



PROSSIMI WEBINAR

- **Facilitare la didattica a distanza** – Dal 9 Ott
- **Digibimbi e idee per una didattica digitale** – Dal 15 Ott
- **Mini-siti per costruire un giornalino digitale** – Dal 16 Ott
- **Concorso infanzia e primaria. Didattica delle discipline e mediazione didattica** – Dal 21 Ott
- **Lezioni motorie ispirate ai racconti**

Anche l'assessore regionale alle Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile, si è rivolto al ministero dell'Istruzione perché si attivi "affinché venga potenziato lo scaglionamento degli orari di entrata e uscita da scuola, in maniera specifica per le ultime classi delle scuole superiori. In questo modo è possibile alleggerire la pressione sul trasporto pubblico locale, che però, va detto, registra un tasso di frequentazione assolutamente nei limiti dell'80% previsti dal Cts.

"Da parte di Regione Lombardia e in particolare delle Agenzie Tpl - ha detto l'assessore - è stato fatto il possibile per rimodulare il servizio, ma è chiaro che serve un'azione più incisiva da parte del Governo".

Presidi: no alle entrate dopo le ore 9

L'ipotesi dell'ingresso a orari scaglionati nelle scuole medie e superiori non sembra piacere però ai sindacati della scuola: "non si può esagerare chiedendo alle scuole di iniziare le lezioni troppo tardi - ha detto Antonello Giannelli, leader Anp - vi sono esigenze che vanno temperate; è ragionevole scaglionare gli ingressi nel lasso di un'ora, per esempio prevedendo che alcune classi entrino alle 7,45 ed altre alle 8,45. Oltre, diventa problematico".

Per Maddalena Gissi, segretaria Cisl Scuola, "in alcune realtà sarebbe molto difficile riuscire a coprire le cattedre. Inoltre molte scuole superiori stanno già facendo la didattica a distanza, hanno programmato questo sistema da inizio anno scolastico. E' la mole complessiva degli spostamenti che crea problemi al sistema dei trasporti".

I ministri: no alla dad

Una soluzione alternativa potrebbe essere quella della didattica a distanza. Ma diversi ministri hanno espresso ancora il loro dissenso: Teresa Bellanova, Paola De Micheli, la stessa Lucia Azzolina.

"Se l'idea di qualcuno è chiuderle e lasciare tutti a casa - ha ribadito la titolare dell'Istruzione - la risposta è no".

Solo che se la curva continua a salire a questo ritmo, si rischia a breve di superare il muro dei diecimila casi al giorno.

Zingaretti: stiamo attenti, a Natale stati generali

"Oggi ci sono numeri seri, prima c'erano dei cluster che si isolavano, ora la diffusione è più diffusa" ammette il leader del Pd Nicola Zingaretti ribadendo l'invito ai cittadini già fatto da Conte: "dobbiamo stare attenti, ammettere che il vero rischio è tra gli amici e in famiglia e rispettare le regole di base".

La scuola, comunque, per il leader dei democratici rimane fondamentale: entro Natale convocherà gli stati generali della scuola.

mitologici - Dal 22 Ott

• **Social and emotional learning - Dal 23 Ott**

• **La fiaba in Calvino e Rodari - Dal 26 Ott**



TAGS [CORONAVIRUS](#) [COVID-19](#) [DIDATTICA A DISTANZA](#) [EVIDENZA](#) [TRASPORTI](#) [TUTELA DELLA SALUTE](#)

CONDIVIDI

**CONCORSO ORDINARIO**
INGLESE / CLASSI DI CONCORSO A24-A25

Articoli correlati

Di più dello stesso autore

**Covid a scuola, i pericoli arrivano da fuori: assembramenti ai cancelli e sui mezzi pubblici****Concorso dirigenti scolastici 2017, è l'ora della verità per tutti****Concorso straordinario ed impedimento causa Covid, possibile la prova suppletiva**

SOSTEGNO
PREPARAZIONE ALLE PROVE
D'ACCESSO AL CORSO

CONCORSO DIRIGENTE TECNICO MIUR
CORSO DI FORMAZIONE
ON LINE

SEGUI I NOSTRI CORSI E-LEARNING
ATTIVI 24 ORE SU 24

BES E INCLUSIONE
BISOGNI EDUCATIVI
"NORMALMENTE SPECIALI"

e-Book in offerta
ACQUISTA

CORSI ON LINE PER LE SCUOLE



CASA EDITRICE LA TECNICA DELLA SCUOLA

Registrazione al tribunale di Catania n. 75 del 21 aprile 1949 | P.IVA 02204360875 | Direttore responsabile Alessandro Giuliani

La Nostra storia | Contatti | Pubblicità | Disclaimer | Facebook | Twitter | Instagram | Youtube | La Tecnica in Classico |

© Copyright 1998-2020 Tutti i diritti sono riservati